Anno 1874. Roma - Sabato, 18 Aprile Num. 93.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA .................. L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno .... » | 13 | 25 | 48 |

Solo Giornale, senza Rendiconti:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA .................. L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno .... » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi **10**, per tutto il Regno centesimi **15**.

Un numero arretrato costa il doppio.

**Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.**

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

**Annunzi giudiziari**, cent. **25**. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

**In Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

**In Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

**Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.**

# PARTE UFFICIALE

*Il N. 1873 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge sullo stato degli ufficiali, in data 25 maggio 1852;

Vista la legge sull'ordinamento dell'esercito, in data 30 settembre 1873;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Gli ufficiali che ora innanzi cesseranno per qualsiasi motivo dal servizio militare nell'esercito permanente, più non potranno vestire la divisa militare, se non siano nominati ufficiali di complemento, di riserva o della milizia mobile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 13 febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 1° marzo 1874:

Alessandri cav. Francesco, giudice del tribunale di Chieti, nominato vicepresidente del tribunale di Lanciano;

Capucci Virginio, aggiunto giudiziario, applicato all'uffizio del procuratore del Re presso il tribunale d'Isernia, tramutato al tribunale di S. Angelo dei Lombardi;

Mobilia Filomeno, idem presso il tribunale di S. Angelo dei Lombardi, id. in Isernia, con applicazione all'uffizio del Pubblico Ministero;

Perini cav. Benedetto, presidente del tribunale di Pistoia, promosso alla 1ª categoria;

Imperatrice cav. Giuseppe, id. d'Isernia, id.;

Penserini cav. Francesco, id. di Pesaro, id.;

Forte cav. Carminantonio, id. di Velletri, id.;

Fortunato Antonio, id. del tribunale di commercio di Catania, id.;

Vasari Francesco, giudice del tribunale di Siracusa, id.;

Abate Enrico, id. di S. Maria Capua Vetere, id.;

Perocchio Giustiniano, id di Alessandria, id.;

Maugano Francesco, id. di Palermo, id.;

Luigi David, id. di Livorno, id.;

Pinto Domenico, id. di Siracusa, id. alla 2ª categoria;

Di Jorio Angelo, id. di Aquila, id.;

De Monticelli Colombano, id. di Bologna, id.;

Cipri Niccolò, id. di Palermo, id.;

Belloni Gaetano, id. di Mantova, id.;

Costa Antonio, sostituito procuratore del Re presso il tribunale di Parma, id. alla 1ª categoria;

Paglicci Camillo, id. di Siena, id;

Teja Carlo Alberto, id. di Torino, id.;

Morena Michele, id. di Napoli, id. alla 2ª categoria;

Magnani Francesco, id. di S. Maria Capua Vetere, id.;

Mariani Vincenzo, id. di Lanciano, applicato temporaneamente in Aquila, id.;

Cammarota Alfonso, id. di Aquila, applicato temporaneamente in Lanciano, id.;

D'Ambrosio Francesco, id. di Napoli, id.;

Seghieri Amerigo, id. di Livorno, id.;

Castelli cav. Domenico, procuratore del Re presso il tribunale di Finalborgo, incaricato di esercitare le sue funzioni in Sarzana, promosso alla 1ª categoria;

Petrone cav. Emilio, consigliere della Corte di appello di Trani, id.;

Marrè cav. Carlo, id. di Genova, id.;

Sciolla cav. Giuseppe, id. di Torino, id. alla 2ª categoria;

Mazzarello Bonaventura, id. di Genova, id.;

Santamaria cav. Francesco, id. in missione di presidente del tribunale di Napoli, id.;

Torella Raimondo, vicepresidente del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nominato presidente del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi;

Durante Gabriele, giudice del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nominato vicepresidente dello stesso tribunale;

De Liguori Giuseppe, id. di Cassino, tramutato in Santa Maria Capua Vetere a sua istanza;

Feo Enrico, id. di Campobasso, id. Cassino, id.;

Gigli Pasquale, id. di Melfi, id. in Campobasso, id.;

Longo Michele, vicecancelliere della Corte di appello di Napoli, e già ufficiale distinto presso la suprema Corte di giustizia in Napoli, nominato giudice del tribunale di Melfi.

Con RR. decreti 19 marzo 1874:

Vallicelli Giuseppe, giudice del tribunale di Padova, promosso alla 1ª categoria;

Maneschi avv. Gioacchino, già vicepresidente del tribunale di commercio di Foligno, nominato presidente del tribunale di commercio di Foligno;

Costa Gio. Battista, fu Andrea, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Sassari pel triennio dal 1874 al 1876;

Oliva Giovanni, id., id. supplente id.;

Pinna Francesco, id., id.;

Cavatore Pasquale, pretore del mandamento di Oppido Mamertina, nominato giudice del tribunale di Rossano;

De Miceli Girolamo, id. di Marsala, id. di Sciacca;

Voce Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Gerace, tramutato in Palme;

Sessa Adolfo, id. di Ravenna, id. in Vallo della Lucania;

Caporali cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Lucca, tramutato in Firenze a sua domanda;

Bonacorsi Giuseppe, giudice del tribunale di Brescia, id. in Cremona id.;

Ceruti Giuseppe, id. di Viterbo, id. in Brescia idem;

Bernasconi Bartolomeo Felice, id. di Como, id. in Cosenza;

Zerbi Augusto, id. di Cosenza, id. in Como a sua domanda.

Con RR. decreti del 22 marzo 1874:

Perotta cav. Raimondo, procuratore del Re presso il tribunale di Pesaro, nominato presidente del tribunale di Bologna;

Cappa cav. Achille, id. di Piacenza, tramutato in Pesaro;

Biffi cav. Carlo, id. di Teramo, id. in Piacenza;

Ravot Carboni Michele, id. di Nuoro, id. in Teramo;

Matteucci Demetrio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Pesaro, nominato reggente la procura del Re presso il tribunale di Camerino;

Jocca Filippo, aggiunto giudiziario del tribunale di Vallo della Lucania, tramutato in Matera;

Bodo Germano, reggente la procura del Re presso il tribunale di Borgotaro, nominato procuratore del Re presso il tribunale di Velletri;

Gregorace Pietro, reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Rossano, id. presso lo stesso tribunale;

Picone Tommaso, id. di Campobasso, id. di Campobasso;

Trua Nicola, id di Viterbo, id. di Viterbo;

Lestingi cav. Ferdinando, id. di Cassino, id. di Cassino;

Bazzi Daniele, giudice del tribunale di commercio di Ferrara, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Zamorani dott. Tobia, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Ferrara pel triennio dal 1874 al 1876;

Osti Abramo, giudice del tribunale di commercio di Bologna, confermato nella stessa carica pel triennio dal 1874 al 1876;

Merlani dott. Gustavo, id. supplente id., id.;

Minardi dott. Raffaele, id. id. id, nominato giudice del tribunale di commercio di Bologna pel triennio dal 1874 al 1876;

Guidelli conte cav. Angelo, commerciante, id. supplente id.;

Porta Felice, giudice del tribunale di Pavullo, incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato in Piacenza, rimanendo dispensato dall'incarico della istruzione dei processi penali a sua domanda;

Nicoli si Pier Francesco, id. di Borgotaro, tramutato in Pavullo;

Macchioni Giustiniano, giudice di tribunale in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, ed è destinato al tribunale di Borgotaro con l'incarico della istruzione dei processi penali;

Pulciano Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Torino, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Mondovì;

Sacchi Gualterio, pretore del mandamento di Lugo, id. di Ravenna;

Cavalli Pietro, giudice di tribunale e console aggiunto in Alessandria d'Egitto, promosso alla 2ª categoria;

Moriondo Giuseppe, sostituto procuratore del Re e console aggiunto in Costantinopoli, id.;

D'Agliano Callisto, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Vercelli, tramutato in Torino.

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 14 marzo 1874:*

Avio Pietro, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura di Godiasco;

Burgio Giuseppe, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Barrafranca, richiamato alla precedente sua qualità di vicecancelliere di pretura e destinato al mandamento di Palma Montechiaro, cessando dall'incarico della reggenza;

Frenda Gaspare, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Chiusa Sclafani, id. id. alla pretura di Termini Imerese;

Alessi Gaspare, cancelliere della pretura di Bivona, tramutato alla pretura di Chiusa Sclafani;

Speciale Pietro, vicecancelliere alla pretura di San Cataldo, nominato cancelliere alla pretura di Bivona;

Zerbo Giovanni, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Catania, id. cancelliere alla pretura di Ferlo;

Lai Pietro, cancelliere della pretura sezione Marina in Cagliari, tramutato alla pretura sezione Castello in Cagliari;

Caredda Antonio, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, nominato cancelliere della pretura sezione Marina in Cagliari;

Marcello Gio. Antonio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale in Cagliari, nominato sostituto segretario alla procura generale in Cagliari;

Asuni Antonio, vicecancelliere alla pretura di Patada, tramutato alla pretura di Senis;

Salaris Damiano, cancelliere della pretura di Senis, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda;

Tombesi Teodorico, reggente il posto di segretario di Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Camerino, nominato segretario presso la Regia procura di Camerino;

Tameo Giacomo, id. id. di Tortona, id. id. di Tortona;

Bonelli Carlo, id. id. di Saluzzo, id. id. di Saluzzo;

Paini Antonio, id. id. di Sondrio, id. id. di Sondrio;

Ajello Giovanni, id. id. di Siracusa, id. id. di Siracusa;

La Rosa Pietro, id. id. di Sciacca, id. id. di Sciacca;

Bartoli Giacomo, id. id. di Frosinone, id. id. di Frosinone;

Ozzello Giuseppe Felice, reggente vicecancelliere presso il tribunale civile e correzionale d'Ivrea, nominato vicecancelliere presso il tribunale d'Ivrea;

Alessandrini Alessandro, id. id. di Fermo, id. id. di Fermo;

Sabbieti Ilario, id. id. presso la pretura di Visso, nominato cancelliere della pretura di Visso;

Cataldi Federico, id. id. di Montalto Uffugo, id. id. di Montalto Uffugo;

Curci Giuseppe, id. id. di Bitetto, id. id. di Bitetto;

Lingua Nicola, id. id. di San Giovanni Rotondo, id. id. di San Giovanni Rotondo;

Arnò Oronzo, id. id. di Gagliano del Capo, id. id. di Gagliano del Capo;

Alfieri Luigi, id. id. di Cropani, id. id. di Cropani;

Solidoro Giuseppe, id. id. di Deliceto, id. id. di Deliceto;

Testa Luigi, reggente il posto di cancelliere della pretura di Perrero, nominato cancelliere alla pretura di Perrero;

Pasqualardo Gio. Batt., id. id. di Camaiore, id. id. di Camaiore;

Berardirelli Francesco, id. id. di Postiglione, id. id. di Postiglione;

Scapolatello Giovanni, id. id. di Boscotrecase, id. id. di Boscotrecase;

Rizza Attanasio, id. id. di Valguarnera Caropepe, id. id. di Valguarnera Caropepe;

Spinelli Vincenzo, id. di Sortino, id. di Sortino;

Spadici Tito, id. id. di Raffadali, id. id. di Raffadali;

Fontana Giuseppe, id. id. di Favignana, id. id. di Favignana;

Albi Angelo, id. id. di Scicli, id. id. di Scicli;

Calucci Pio, id. id. di Vetralla, id. id. di Vetralla;

Ferri Raffaele, id. id. di Celenza Valfortore, id. id. di Celenza Valfortore.

**Disposizioni** *nel personale giudiziario fatte con decreti del 14 marzo 1874:*

Stiriti Gioacchino, vicecancelliere alla pretura di Oriolo, è dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Imperatore Vincenzo, vicecancelliere alla pretura di Montefalcone, è dichiarato decaduto dalla carica per non aver preso possesso nel termine di legge;

Poma Emilio, vicecancelliere alla pretura di Guspini, è dichiarato dimissionario per volontario abbandono del posto;

Pisano Francesco, vicecancelliere della pretura di Fluminimaggiore, in aspettativa per motivi di salute, è dichiarato dimissionario per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Con decreto Ministeriale del 28 marzo 1874:

Petrelli Francesco Paolo, vicecancelliere alla pretura di Molfetta, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Reale del 19 marzo 1874, Tamassia Eugenio, giudice presso il tribunale di Monza, venne collocato a riposo, a sua domanda, con grado e titolo onorifico di vicepresidente di tribunale.

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario con decreti Reali del 19 marzo 1874:*

Falciola Benedetto, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Rocca S. Casciano, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Pistoia;

Pisani Giuseppe, cancelliere della pretura di Marano, id. alla pretura di Pozzuoli;

Buonaiuto-Copp la Nicola, cancelliere della pretura di Pozzuoli, id. alla pretura di Marano;

Loreto Luigi, cancelliere della pretura di Spaccaforno, id. alla pretura di Floridia;

Santangelo Giuseppe, cancelliere della pretura di Chiaramonte, id. alla pretura di Spaccaforno;

De Santi Benedetto, vicecancelliere alla pretura di Camposampiero, è nominato cancelliere della pretura di Chiaramonte;

Della Corte Costantino, vicecancelliere alla pretura di Acquaviva delle Fonti, id. cancelliere della pretura di Giovinazzo;

Agnello Emanuele, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Palermo, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Modica;

Mauro Francesco, commesso di stralcio presso il tribunale civile e correzionale di Cassino, è nominato vicecancelliere aggiunto presso il tribunale civile e correzionale di Cassino;

Mugno Giuseppe, cancelliere della pretura di Torchiara, è tramutato alla pretura di Montemurro;

Console Gregorio, cancelliere della pretura di Camerota, id. alla pretura di Torchiara;

De Rubertis Tito, cancelliere alla pretura di Termoli, è tramutato alla pretura di Camerota;

Vannini Ludovico, cancelliere del 2° mandamento di Siena, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Siena;

Amelotti Luigi, vicecancelliere alla pretura di Pontestura, è tramutato alla pretura di Godiano;

Varriale Francesco, vicecancelliere alla pretura San Giuseppe in Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Termoli;

Attanasio Luigi, vicecancelliere della pretura di Volturara Appula, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Lucera;

Casapollo Giuseppe, commesso di stralcio presso il tribunale civile e correzionale di Messina, id. sostituito segretario aggiunto nella procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Avviso.**

Con visto del signor prefetto di Chieti del giorno 6 marzo 1874 venne resa esecutoria la deliberazione del Consiglio comunale di Archi, mandamento di Archi, circondario di Vasto, provincia di Chieti, con cui fu istituita un'annua fiera da tenersi in ogni prima domenica di marzo.

Roma, 14 aprile 1874.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Avviso.**

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, mentre poneva in opera ogni mezzo per render migliori in Italia le condizioni dei boschi, non seppe mai disconoscere come una delle cagioni più gravi che si opponevano fra noi alla completa o almeno soddisfacente riuscita de' suoi sforzi, si erano le limitate od erronee nozioni che su tal materia si hanno da una gran parte dei nostri coltivatori e la deficienza assoluta di un Manuale popolare sulla cultura dei boschi e sulla maniera di trarne, senza danno per l'avvenire, il maggior possibile vantaggio.

Penetrato da tale necessità, il Ministero offriva in altri tempi un premio all'autore di un libro, nel quale fossero esposte in modo molto breve e chiaro le regole più essenziali per la cultura, il buon governo e la utilizzazione delle selve.

Varii furono allora i lavori presentati, ma per sentenza di un'apposita Commissione giudicante, nessuno di essi fu ritenuto meritevole di conseguire il premio.

Oggi il Ministero, insistendo nella primitiva idea, e dopo avere interrogato il Consiglio di Agricoltura (Comitato superiore forestale), fa un nuovo appello ai selvicultori italiani e a tutti quanti di cose forestali si occupano fra noi perchè si diano a colmare la lamentata lacuna, e promette un premio di lire mille a chi presenterà un Manuale o Trattato popolare sui boschi breve e chiaro il quale a giudizio di una Commissione di uomini competenti, avrà meglio sviluppato il seguente

PROGRAMMA:

1° Il manuale popolare forestale essendo in special modo diretto a dare una acconcia istruzione su tutto quanto si riferisce ai boschi, dovrà essere breve, chiaro e spogliato di tutto quello che può riuscire non intelligente, o almeno oscuro a coloro pei quali è destinato;

2° Senza pretendere d'imporre un definitivo programma del modo e dell'ordine col quale nella citata operetta dovranno essere distribuite le varie materie, il Ministero ritiene che il seguente potrebbe soddisfare all'uopo:

*a)* Nozioni, o modo di proemio sulla utilità ed importanza delle selve;

*b)* Elenco degli alberi ed arbusti che hanno tra noi importanza nella cultura delle selve. Descrizione di essi. Metodi più acconci per propagarli. Clima e suolo che a ciascuna specie si confanno;

*c)* Regole generali sulla riproduzione naturale ed artificiale dei boschi. Semenzai e piantonai;

*d)* Cultura dei boschi nelle spiaggie marine, nelle pianure, nelle colline e nei monti;

*e)* Diradamenti e potatura;

*f)* Diverse maniere di governare i boschi. Alto fusto. Ceduo. Composto. Capitozza;

*g)* Del taglio. Stagione adattata per eseguire i tagli. Modi di eseguirli. Taglio raso. Taglio a scelta. Taglio a salto, ecc.;

*h)* Maturità economica delle piante. Turno nelle macchie cedue;

*i)* Cause che deteriorano lo stato dei boschi. Tagli Tagli furtivi. Pascolo del bestiame. Incendi. Scortecciamento. Danni d'insetti;

*k)* Prodotti principali. Legname. Sue qualità, suoi usi. Legname da costruzione e da opera. Legname da ardere;

*l)* Prodotti secondari. Scorze. Frutta silvestri; resine; gomme; materie per le arti, le industrie e per la farmacia;

*m)* Prodotti dell'industria forestale: carbone. Modo di prepararlo. Potassa e modo di ottenerla;

*n)* Valutazione e stima dei boschi.

Il termine utile per la presentazione dei manoscritti è fissato a tutto il dì 31 dicembre 1874.

La Commissione incaricata dello esame dei lavori presentati pronunzierà il resultato dei suoi giudizi entro il periodo di mesi sei dalla chiusura del concorso.

I manoscritti porteranno invece del nome dell'autore una epigrafe, e questa sarà ripetuta sopra una busta suggellata entro la quale l'autore scriverà il suo nome e domicilio.

Roma 29 marzo 1874.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.**

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 208,411 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 25,471 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 305 al nome di Rossi Errico fu francesco, annotata di vincolo d'usufrutto in favore di Marzo Antonia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Rossi Enrico fu Francesco, vincolata di usufrutto in favore di Marzo Mariantonia, veri proprietario ed usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 20 marzo 1874.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.**

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: N. 279,820 e 290,778 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 96,880 e 107,838 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 10 il primo, e per L. 5 il secondo, intestate ad Arces Giacomo fu Antonio, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Arces Giacomo fu Benedetto vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 22 marzo 1874.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dall'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto dei depositi appresso notati dichiarando divenute nulle e di nessun valore le polizze che li rappresentavano, state smarrite.

Deposito di lire 60 di rendita fatto dal segretario del tribunale civile di Acqui per cauzione prestata da Oberti Andrea verso la signora Genoveffa Michelini vedova Dagna e di lei figlie, come da polizza n. 2018 in data 30 dicembre 1865, rilasciata dalla ora cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino.

Deposito di lire 60 di rendita fatto da Soi Eustachio di Efisio per cauzione del posto di commissario alle esecuzioni nella provincia di Cagliari, estensibile a qualunque altro impiego contabile, come da polizza numero 1088, in data 11 luglio 1867, rilasciata da questa Cassa.

Firenze, il 14 aprile 1874

*Il Direttore Capo di Divisione*
M. GIACHETTI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dall'art. 146 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto, per tutti gli effetti di ragione, che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla la polizza che lo rappresentava stata smarrita.

Deposito di lire 6 60 di rendita, come da polizza numero 12209, fatto da Sognè Francesco fu Antonio, ingegnere, domiciliato in Ortona a Mare, a cauzione dell'appalto delle opere di scogliera a massi artificiali all'esterno del suolo di quel porto.

Firenze, li 14 aprile 1874.

*Il Direttore Capo di Divisione*
M. GIACHETTI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

Ristampiamo la seguente tabella già pubblicata il 9 aprile corrente nel n. 85 della *Gazzetta*, perchè avvenne una trasposizione di cifre riguardo all'assegno giornaliero spettante al zappatore di fanteria ed al musicante e maniscalco:

**N. 13.**

SPECCHIO *dell'assegno giornaliero agli uomini di truppa dell'esercito.*

| GRADI | Fanteria (meno le compagnie alpine, i granatieri e i bersaglieri) corpo invalidi e veterani compagnie di sanità | Compagnie alpine granatieri, bersaglieri, genio e artiglieria da fortezza | Cavalleria, artiglieria (da campagna e operai) compagnie del treno e veterani d'artiglieria e genio |
|---|---|---|---|
| Furiere maggiore | 2 530 | 2 580 | 2 660 |
| Furiere | 1 980 | 2 030 | 2 110 |
| Sergente trombettiere | 1 880 | 1 930 | 2 010 |
| Sergente | 1 680 | 1 730 | 1 810 |
| Caporale maggiore | 1 310 | 1 380 | 1 460 |
| Caporale trombettiere | 1 210 | 1 280 | 1 360 |
| Caporale | 1 110 | 1 180 | 1 260 |
| Trombettiere | 1 060 | 1 180 | 1 210 |
| Appuntato | 1 010 | 1 080 | 1 160 cavalleria<br>1 110 artiglieria |
| Zappatore di fanteria | 1 010 | 1 080 | » » |
| Musicante e maniscalco | 1 160 | 1 230 | 1 230 |
| Soldato | » 960 | 1 030 | 1 060 |

*Carabinieri Reali*

| GRADI | Assegno giornaliero |
|---|---|
| *Carabinieri a piedi.* | |
| Maresciallo d'alloggio maggiore | 3 35 |
| Maresciallo d'alloggio capo | 3 35 |
| Maresciallo d'alloggio ordinario | 2 75 |
| Brigadiere | 2 30 |
| Vicebrigadiere | 1 95 |
| Carabiniere | 1 90 |
| Allievo | 1 18 |
| *Carabinieri a cavallo.* | |
| Maresciallo d'alloggio maggiore | 4 01 |
| Maresciallo d'alloggio capo | 4 01 |
| Maresciallo d'alloggio ordinario | 3 41 |
| Brigadiere | 2 96 |
| Vicebrigadiere | 2 56 |
| Carabiniere | 2 51 |
| Allievo | 1 73 |

*Soldati alle compagnie di disciplina e detenuti alla reclusione e carceri militari*

| | Assegno giornaliero |
|---|---|
| Soldato alle compagnie di disciplina | 0 910 |
| Soldato alla reclusione o al carcere militare | 0 750 |

Roma, 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro della Guerra*: RICOTTI.

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE VARIE

**Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere.**

Adunanza del 9 aprile 1874.

Presidenza del conte Carlo Belgioioso, presidente.

La seduta è aperta ad un'ora pomeridiana.

I segretari delle due Classi annunziano essere inviati in dono all'Istituto, il volume XI della *Raccolta dei discorsi parlamentari del conte Cavour*, d'ordine del signor presidente della Camera dei deputati, e i due primi fascicoli del *Bollettino idrografico italiano*, d'ordine del signor Ministro d'agricoltura, industria e commercio.

Seguono le letture indicate nell'ordine del giorno. Il s. c. professore Pollacci legge *Intorno all'azione dello zolfo sui carbonati terrosi, e particolarmente su quelli di calcio, con cenni riguardanti la geologia e l'agricoltura.* In questa memoria, fondandosi su numerose esperienze, dimostra che un miscuglio umido di zolfo e carbonato di calcio purissimi, lasciato all'aria *fino a perfetto disseccamento*, dà luogo positivamente a del solfato di calcio. Anche lo zolfo solo si ossida, ma con una lentezza relativamente grandissima. — Nelle condizioni naturali egli non ammette, all'opposto di ciò che generalmente si crede, la *ossidazione diretta dell'acido solfidrico*, affermando esser lo zolfo resultante dalla scomposizione di esso acido quello che convertesi in acido solforico e quindi in solfati, che variano naturalmente col variare delle basi, di cui l'ossiacido si trova a contatto. — Detto quindi come gettando alla superficie dei nostri campi dello zolfo equivalga a gettarvi del *gesso*, il Pollacci termina accennando alle spiegazioni ed applicazioni che trar possono da' suoi studi l'agricoltura, la geologia e la mineralogia, nonchè la polizia urbana e la chimica legale.

Il s. c. professore Bardelli comunica le sue *Ricerche sui momenti d'inerzia*, e il s. c. professore Lombroso i suoi studi *Sulle passioni dei delinquenti*.

Il m. e. professore Buccellati legge la prima parte della sua memoria: *La razionalità del diritto penale, di fronte agli attacchi d'alcuni sperimentalisti.* Se ne dà qui il sunto dell'autore:

« Recenti difficoltà opposte alla ragione del diritto di punire da alcuni sperimentalisti che negano l'esistenza morale del reato; necessità di elevare la dimostrazione intorno alla genesi del diritto penale a tale principio, donde discenda il concetto razionale di reato e di pena.

« Principio fondamentale del diritto di punire: *reintegrazione dell'ordine giuridico.*

« I. Origine e natura dell'ordine giuridico.

« II. Come questo ordine possa essere infranto: *origine del reato.*

« III. Come all'infrazione debba corrispondere, per legge istintuale di conservazione, la reintegrazione: *origine della pena.*

« I. L'*A.*, partendo dal concetto universale dell'ordine, dimostra come ordine e vita si rannodino, si convertano mutuamente, e come si distinguano necessariamente dalla materia.

« Dal moto ordinato dell'organismo, l'*A.* discende allo studio di altro ordine intellettuale e morale; provando come il cervello sia strumento del pensiero, e non causa efficiente.

« Finalmente, attingendo all'istinto materiale di conservazione, si rende ragione dell'ordine sociale e giuridico: quindi, ordine universale fisico, morale, giuridico.

« II. Dato l'ordine giuridico, si prova la possibilità di sua violazione. — Lotta della volontà individuale colla collettiva, rappresentata dalla legge. — Libertà di azione, e quindi imputabilità. — Confutazione del fatalismo frenologico.

« Elementi del reato: *elemento di fatto*, o alterazione dell'ordine giuridico; *elemento morale*, o volontà diretta di offendere questo ordine. »

Quest'ultima lettura presta argomento ad osservazioni e risposte dei professori Lombroso e Buccellati.

Il vicepresidente prof. Cornalia, riservandosi di presentare una nota particolareggiata su due individui della razza degli Akkà, da lui osservati nel suo viaggio in Egitto, offre all'attenzione dei colleghi le imagini fotografiche degli individui stessi, che furono dal vicerè d'Egitto donati a S. M. il Re d'Italia. Dà poi qualche breve cenno su questa razza, che vive in tribù separata nel Monbottù, nel Gnam-Gnam, e nella finitima contrada.

Dal s. c. prof. Alfonso Corradi sono offerti all'Istituto i seguenti volumi da lui pubblicati: *Della Chirurgia in Italia*, ecc. Commentario; — *Dell'Ostetrica in Italia*, ecc. Commentario, parte 1ª; — *Annali delle epidemie occorse in Italia*, parte 3ª, dal 1601 al 1700.

Si comunica poi all'adunanza l'omaggio pervenuto al Corpo accademico dal s. c. dottore G. Wright: *Fragments of the Homilies of Cyril of Alexandria on the Gospel of S. Luka, edited from a Nitrian M. S.*

Il m. e. prof. Giovanni Cantoni invia, affinchè sia inserta nei rendiconti, una sua nota: *Sugli studi relativi alla questione della eterogenia.*

L'Istituto passa alla trattazione degli affari interni.

Il segretario Hajech partecipa essere stata approvata dal Consiglio accademico delle belle arti la collocazione sotto i portici terreni del palazzo di Brera di un busto in marmo, che una società di cittadini dedica alla memoria del membro effettivo dell'istituto senatore Carlo Possenti, scolpito da Antonio Tantardini.

Il segretario Carcano annunzia il dono fatto dal Consiglio accademico anzidetto all'istituto di un ritratto, ad erma in marmo, di Alessandro Volta, lavoro dell'allievo premiato Cesare Berra. L'erma venne già collocata nell'aula provvisoria dei cimelii dell'illustre fisico. L'istituto rende le più vive grazie al Consiglio dell'Accademia di belle arti, per il pregevole suo dono.

Il segretario della Classe di scienze matematiche e naturali accenna essere trascorsi tre mesi dopo l'ultimo scrutinio per la elezione di un membro effettivo della Classe stessa; e il presidente invita i membri di quella Classe a presentare di nuovo le loro proposte. Raccolte le schede, il segretario ne fa lettura: i candidati saranno posti a scrutinio nella prossima tornata.

Approvato il processo verbale della precedente adunanza, il presidente scioglie la seduta alle ore 4 pom.

*Il Segretario*: G. CARCANO.

— Scrivono da Schwytz (Svizzera) che i figli del landamanno Benziger donarono 25,000 franchi al distretto di Einsiedlen perchè vi sia fondato un ospedale.

— Nel corso del 1873, scrive il *Journal de Genève*, sulle vie alpestri, le poste federali trasportarono 173,104 viaggiatori, i quali pagarono la complessiva somma di fr. 1,393,850. La via del San Gottardo fu percorsa da 65,492 viaggiatori; quella dello Spluga, da 24,144; quella del Sempione, da 27,671; quella del Brunig, da 20,674; e quella del San Bernardino e del Julier da 11,142.

— Ecco scrive il *Journal de Genève*, qual è la media degli emolumenti annui che, comprendendovi l'alloggio, il giardino e la legna da ardere, percepiscono gli istitutori delle scuole primarie in diversi cantoni della Confederazione Elvetica:

Basilea (Città), dai 2700 ai 3300 franchi; Ginevra, dai 1600 ai 2350 franchi; Zurigo, dai 1520 ai 1920; Neuchâtel, dai 1200 ai 2100 franchi; Turgovia, dai 1250 ai 1450 franchi; Sciaffusa, dai 1000 ai 1700 franchi; Vallese, dai 1200 ai 1400 franchi; Soletta, dai 1200 ai 1400 franchi; Glaris, San Gallo e Basilea (Campagna), 1200 franchi; Appenzello, franchi 1500; Berna, dai 950 ai 1250 franchi; Friburgo, dai 900 ai 1300 franchi; Lucerna, dai 920 ai 1150 franchi; ed Argovia, dagli 800 ai 1000 franchi.

Nei cantoni che non figurano in questo prospetto, la media degli stipendi percipiti dai maestri di scuola è ancora inferiore.

— Attualmente, scrive la *Revue Britannique*, l'Olanda conta 118 navi da guerra, 46 delle quali sono specialmente destinate alla difesa del paese, vale a dire: cinque batterie galleggianti, cinque arieti corazzati, dieci *monitors* e ventisei barche cannoniere armate da 230 pezzi di cannone di grosso calibro. Per appoggiare questa formidabile flotta difensiva, la marineria neerlandese conta inoltre ventisette navi, designate sotto il nome di *servizi generali*, armate da 422 pezzi di cannone, e che sono arieti, fregate corazzate e navi ad elice, costruite in questi ultimi anni. Poi, sotto il nome di *servizi speciali*, l'Olanda conta pure sedici bastimenti armati da 218 pezzi di cannone di ogni calibro, che ora servono come guardiacoste, caserme e scuole navali, ma che, all'occorrenza, potrebbero essere utilizzate nella difesa degli sbocchi dei fiumi.

— Leggiamo nel *Journal des Débats* che, la nobile signora Editta Mand Mure Campbell Randon Abney Hastings, contessa di London, baronessa di Campbell, London, Manchline e Terreuzene, morta a Ventuor, nell'isola di Wight, il 23 gennaio 1874, fece un testamento che fu regolarmente registrato e che contiene una clausola singolarissima, poichè, dopo avere nominato ad erede universale suo marito, Federico Abney Hastings, e manifestato il desiderio che il suo funerale fosse modestissimo, la testatrice vi aggiunse di propria mano le seguenti parole:

« Desidero che la mia mano destra sia staccata dal corpo e sepolta nel parco di Donnington, sul pendio della collina che guarda verso il Trent, e che si ponga sopra il tumulo che la racchiude una piccola croce di pietra con la iscrizione: *Io attendo il momento.* »

— Ad Exeter, scrive la *Pall Mall Gazette*, è stata scoperta una miniera di mercurio. Alcuni mesi sono, dei fanciulli trovarono un po' di quel metallo sulla roccia che costeggia la riviera ad Heird Weire, ed un farmacista di Exeter chiese al Consiglio comunale ed ottenne il permesso di fare degli scavi, ch'ebbero luogo alla presenza di un ispettore municipale e di parecchie altre persone, e che ebbe per resultato di fare scuoprire una gran quantità di metallo liquido. Per continuare l'estrazione del mercurio non si aspetta altro che una favorevole decisione del Consiglio comunale di Exeter, poichè le sponde della riviera sono di proprietà comunale.

— Sulle coste dell'Algeria, scrive il *Journal Officiel*, la pesca del corallo ha luogo sotto la sorveglianza del governo francese che manda tutti gli anni sui luoghi un piccolo bastimento dello Stato, cui incombe di fare eseguire i regolamenti. Il diritto di pesca è di 800 franchi per le barche estere, e di 400 franchi soltanto per le barche di costruzione francese, montate da un equipaggio estero. Quando il proprietario di una barca possiede degli immobili in Algeria, e vi risiede non meno che i suoi uomini di equipaggio, egli non è soggetto a nessuna tassa.

Durante l'ultima campagna, alla pesca del corallo presero parte 311 barche con 3150 uomini di equipaggio, quasi tutti di Torre del Greco.

Annualmente, il prodotto della pesca rappresenta in media il valore di tre milioni di franchi.

Il valore medio del corallo grezzo è di 60 franchi il chilogramma, ma il bel corallo rosso vale persino 150 franchi, ed in quanto al corallo rosa non ha un prezzo che si possa precisare, poichè rialza e ribassa secondo che è più o meno ricercato.

L'esportazione del corallo grezzo dall'Algeria varia assai poco da un anno all'altro, ed oscilla sempre fra i 30 ed i 35,000 chilogrammi.

Nel 1868 essa fu di 31,899 chilogrammi, nel 1869 di 30,233 chilogrammi, nel 1870 di 32,683 chilogrammi, nel 1871 di 31,334 chilogrammi, e di 32,049 chilogrammi nel 1872.

## ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

Per quanto desiderio abbiamo di scrivere più che un semplice annunzio di parecchi libri testè venuti in luce, e testimoniare che l'amore dei severi e pensati studi trova ancora culto operoso fra tanto diluviare di opuscoli, e compendi e traduzioni, ci è forza restringerci a quello, per vincere il duplice ostacolo del tempo e dello spazio. Dirne di più ci parrebbe irriverente presunzione, perchè non sia lecito sentenziare con poche frasi, dopo una foggevole lettura, di opere che sono frutto di un lavoro lungo e lungamente meditato.

E questo diciamo anzitutto del nuovo libro del prof. *Ricotti*, che ha per titolo:

**Della Rivoluzione protestante**, *discorsi storici*, editi da Ermanno Loescher. È il primo volume di un *Corso di storia moderna*, che prese a pubblicare l'egregio professore.

**Carlo Matteucci e l'Italia del suo tempo**, narrazione di *Nicomede Bianchi*, corredata di documenti inediti (Fratelli Bocca, Roma-Torino-Firenze). La vita, gli studi e le opere di Carlo Matteucci sono la trama sulla quale il Bianchi intesse la storia di tutto il periodo dell'italiano risorgimento; storia non dettata, come è costume, sulle cronache dei giornali, o desunta dagli scritti partigiani della polemica, ma desunta senza ira e passione dai documenti ufficiali, vagliata alla critica severa dei fatti.

**Feste, giuochi e spettacoli**, scritti dal professore *Gerolamo Boccardo* pel concorso al premio (che vinceva) dell'Istituto Lombardo or son quindici anni; questo libro ricompare di nuovo alla luce, ritoccato, come dice l'autore, qua e là, secondo che suggerivangli le savie critiche, i nuovi studi e i progressi grandissimi del mondo. Non è un'arida o solo brillante narrazione dei passatempi in uso presso ai popoli antichi e moderni, ma un libro che al diletto di un'amena lettura, congiunge l'utile della erudizione e delle osservazioni del filosofo (Genova, tipografia e libreria de' Sordo-muti).

**Archivio Storico Lombardo**, giornale della Società Storica Lombarda, e bollettino della Consulta Archeologica del Museo storico artistico di Milano (Libreria Brigola). Di questa pubblicazione periodica, cui pongono mano i più chiari scrittori e scultori di storia della Lombardia, è ora uscito, edito dal Brigola, il primo fascicolo con lavori di *Cesare Cantù*, *Ghinzoni*, *D'Adda* ed altri. Si pubblica a fascicoli trimestrali di 7 ad 8 fogli in ottavo.

**I Giurati in Italia**, per *Giovanni Bortolucci*, deputato e consigliere d'appello (Firenze e Roma, tipografia Cenniniana).

**Annuario scientifico ed industriale**, anno X (Milano, fratelli Treves). Reca importanti e dotti articoli sull'astronomia, metereologia, fisica, chimica, del prof. *Denza*, del *Celoria*, *Ferrini*, *Pigorini*, *Malfatti* ed altri. Questo volume di oltre 350 pagine comprende la prima parte dell'Annuario.

**Il disboscamento sulle montagne, specialmente d'Italia**, polemica del prof. *Bombicci* (Messina, tip. D'Amico).

**Almanacco-Annunzi** della *Gazzetta d'Italia* pel 1874. Un pingue ed elegante volume che offre ai lettori... Ci riesce impossibile il dire che cosa offra, quanto il dire che cosa non offra: sono letture amene, sono annunzi, statistiche, guide, orarii, articoli venuti da tutte le parti del mondo, che vi discorrono di tutto, e soprattutto della *Gazzetta d'Italia*, e degli annunzi (Firenze-Roma).

**L'ultimo dei Bonaccalsi.** È un romanzo storico, di *G. B. Intra*, ammesso dalla *Perseveranza* nella sua *Biblioteca*.

**I drammi d'Oriente e i Pellegrini della Mecca**, romanzo di *Achille Tanfani* (Roma, tipografia Barbèra).

**Una pagina di storia subalpina** (1799 e 1800), scritta da *Gaudenzio Claretta* (Firenze, presso M. Cellini).

— I *Fratelli Treves* di Milano hanno intrapresa la pubblicazione di un nuovo **Dizionario dell'economia politica e del commercio**, del prof. *Boccardo*. È uscita la 1ª dispensa.

— Gli *Eredi Botta* hanno pubblicato la terza edizione del **Dizionario dei Comuni**, col censimento della popolazione, la circoscrizione amministrativa, elettorale e giudiziaria, gli uffizi postali, telegrafici, ecc.

# DIARIO

I giornali tedeschi ci recano il resoconto parlamentare della discussione fattasi nel Reichstag germanico nella seduta del 14 aprile, nella quale, come è noto, fu approvato l'emendamento Bennigsen al primo articolo del progetto di legge militare, a proposito del quale cominciò il ministro della guerra, generale Kamecke, col dare lettura di una dichiarazione del Consiglio federale, la quale notificava la propria adesione alla proposta Bennigsen.

Il ministro della guerra soggiunse che il governo imperiale, formolando l'articolo primo del progetto di legge, non mirava a stabilire in maniera immutabile l'effettivo di pace, ma bensì al fine di mantenerlo sullo stesso piede finchè la situazione lo richiederà; a questo intendimento corrisponde appunto l'emendamento Bennigsen, che riconosce questa necessità per un tempo determinato di sette anni. Il generale Kamecke conchiuse dichiarando che i governi confederati, rispettando gli scrupoli costituzionali dell'Assemblea, sono convinti che in una nuova discussione dell'ordinamento militare, il Parlamento darà prova di uguale buon volere.

Già i lettori sanno che questa discussione ebbe termine coll'approvazione dell'emendamento proposto dal signor Bennigsen.

Il giornale *Die Post*, di Berlino, smentisce la notizia che il principe Bismarck avesse offerto la sua dimissione.

Già si è annunziato che la Commissione istituita dal governo bavarese per esaminare la petizione del vescovo Reinkens, diretta a ottenere di essere riconosciuto come vescovo vecchio cattolico per la Baviera, aveva conchiuso, non potersi accogliere favorevolmente una tale domanda senza una previa modificazione della legge fondamentale. Questa conclusione fu ratificata dal governo il quale fu d'avviso di non potere di sua sola autorità accordare al signor Reinkens i poteri episcopali in Baviera.

Nella Camera austriaca dei deputati era all'ordine del giorno del 15 aprile la prima lettura della proposta del deputato Fux, relativa all'espulsione dei gesuiti e delle congregazioni affigliate. Dopo che il proponente ebbe lungamente parlato a sostegno della sua mozione, la Camera alla maggioranza di 148 voti contro 31 deliberò di rinviare la proposta Fux all'esame della Commissione per le leggi confessionali.

Il *Journal des Débats* loda e commenta un articolo del giornale l'*Aube* « uno degli organi più accreditati del centro sinistro, » il quale articolo è consacrato all'esame della situazione politica e che « contiene giustissimi apprezzamenti. » I malintesi, o, per dir meglio, i sottintesi che furono frammisti al voto della legge del 20 novembre, scrivono i *Débats*, vi sono perspicuamente esposti. Non è senza dubbio una rivoluzione, poichè, fino dai primi giorni che successero al trionfo della coalizione monarchica, ciascuno dei partiti che l'odio comune della repubblica aveva momentaneamente ravvicinati, riprese il possesso di se medesimo e manifestò senza reticenza le sue opinioni e le sue speranze.

« L'indomani del voto, il signor De La Rochette, dichiarava a nome dei suoi amici dell'estrema destra, che la legge di proroga non mutava nulla nelle condizioni del potere esecutivo; che la situazione rimaneva la stessa fino al voto delle leggi costituzionali e che, frattanto, i legittimisti, non solo erano liberi di adoperarsi per la restaurazione della monarchia, ma anche di effettuarla prima dello spirare del settennato se ne avranno il potere. Il signor Rouher dal canto suo disse che il termine fissato dalla legge del 20 novembre potrebbe venire abbreviato da avvenimenti impreveduti e non attribuiva al nuovo potere che una forza limitata e quasi effimera.

« L'*Aube* oppone a queste asserzioni dei legittimisti e dei bonapartisti operate il giorno dopo la vittoria e sul campo stesso di battaglia, il contegno riservato e grandemente degno dei conservatori liberali e di parecchi gruppi repubblicani i quali, avendo accettato il settennato ad onta che la maggioranza siasi rifiutata di collegare la proroga del potere esecutivo al complesso delle altre leggi costituzionali, hanno fatto onore alla loro parola ed hanno lealmente accettate senza riserve e senza secondi fini le conseguenze del loro voto.

« Gli avvenimenti hanno giustificata questa condotta. Insensibilmente e malgrado le indecisioni e le repugnanze, si è arrivati alla necessità di proclamare il settennato immutabile, cioè a chiudere per sette anni l'accesso alla monarchia ed all'impero. La situazione è stata più forte degli uomini.

« L'*Aube* si domanda se gli uomini i quali tengono presentemente in mano il potere, basteranno a reggere il paese durante la nuova fase in cui ci ha fatti entrare la circolare del 13 aprile. I destini del settennato consolidato potranno essi durare nelle medesime mani? L'*Aube* non lo crede ed il dubbio è per lo meno permesso. Tutto dipenderà dal contegno che la destra assumerà dopo le vacanze.

« Se essa si arruolerà sotto le bandiere dell'*Union*, la dislocazione è inevitabile. Ma pur supponendo che la destra rinculi dinanzi alle conseguenze della sua ostilità verso il ministero, e che il di lei interesse imponga silenzio ai di lei rancori, non è meno certo oramai che essa non potrà più conservare la sua preponderanza, se non accettando tutti gli effetti della circolare del guardasigilli e rinunziando per conseguenza ai suoi principii ed alle sue speranze. Nessuno le invidierà il potere se essa deve pagarlo ad un tal prezzo. »

Le notizie pervenute all'Aja dall'isola di Sumatra confermano che i capi delle tribù vengono successivamente sottomettendosi al protettorato dei Paesi Bassi. Già parecchi dispacci ufficiali annunziarono che le tribù del litorale hanno accettato la sovranità della Neerlandia, ed i Neerlandesi hanno subito dichiarato aperti al commercio internazionale tutti i porti dove eglino possono esercitare una sorveglianza efficace. Si può dire che l'impero d'Accin ha cessato di esistere. La grande Compagnia delle Indie ha votato un indirizzo di

ringraziamento al capo della spedizione, generale van Swieten.

Da Tokio (Giappone) scrivono quanto segue alla *Gazzetta di Venezia*:

Tokio (Giappone), [illegible]

La sollevazione dei Samurai della provincia di Saga diviene sempre più grave; ed anche in altre provincie, specialmente del Sud, come Hiroshima, Kiushiu, e Hirakawa, si manifestarono serii movimenti. Il governo ha mandato il ministro dell'interno, signor Okubo, con missione pacifica, a calmare gli animi, e Shimadzu Saburo con truppe.

Il principe Higashi Fushimi no Miya fu nominato comandante in capo della flotta imperiale. Egli è partito col generale Yamata, ed il contrammiraglio Ito.

Gl'insorgenti, nella notte del 1° febbraio, presero 200 mila dollari dalla Banca di Ono. Erano circa 3500 che diedero l'assalto a quella Banca. A Hiroshima i ribelli distrussero le proprietà appartenenti allo Stato.

A Fukuoka il partito della guerra di Corea ha fatto una riunione, ed una ne fece il partito feudale. In tutto erano 2500 persone. Vi è un terzo partito anti-europeo.

Infatti gl'insorgenti domandano non solamente la guerra di Corea ed il ritiro di Iwakura, ma il ritorno al regime feudale e l'espulsione degli stranieri.

Intanto il primo ministro Sanjo ha pubblicato un proclama, nel quale annunzia « che fino dalla metà di gennaio i Samurai di Saga tumultuarono al grido di guerra alla Corea e ritorno alla feudalità; che il governo mandò sul luogo il ministro dell'interno, ufficiali giudiziari e truppe; che queste partirono il 14 febbraio e che l'ordine sarà in breve ristabilito. Anche nel Kagoshima, dice il proclama, avvennero tumulti e così nella provincia di Tosa. » Dopo altri particolari, il proclama termina così: « Gli assassini di Iwakura ormai sono tutti arrestati. Egli riprenderà in breve il suo ufficio. Shimadzu Saburo domandò di prestarsi pel mantenimento dell'ordine nel Kiushlu. L'imperatore lo ha ringraziato ed accettò la sua offerta. La capitale è perfettamente quieta. La politica del governo rimane inalterata. Ora non si deve pensare che al mantenimento dell'ordine, e guai a quell'ufficiale che abbandonerà il suo posto. »

Il 14 febbraio cominciarono effettivamente i combattimenti. Il vicegovernatore di Saga fu scacciato dai ribelli, che poi il 16 attaccarono vigorosamente il castello, lo presero e bruciarono, uccidendovi tutti i soldati che ne erano alla difesa.

Il 21, 22 ed il 23 ebbero luogo vere battaglie fra le truppe nazionali e gl'insorgenti, nelle piccole città di Todoroki e in Ahyama, vicine a Saga, che trovavansi in possesso dei ribelli. Le truppe del governo, benchè in poche centinaia, vinsero e misero in fuga i ribelli. Questo risultato provò lo spirito e la fedeltà dei soldati.

Le truppe inseguirono i ribelli, ed il 24 tra Saga e Todoroki, a Kanzaki nuova vittoria delle truppe imperiali; il 26 nuova battaglia a Kokura, colla perdita degli insorgenti, che si ritirarono in disordine. Dicesi che il loro capo Nabeshima s'a rimasto ucciso.

Ieri finalmente arrivarono notizie al governo d'una nuova battaglia a Sakaibara, con piena disfatta degl'insorgenti.

Il telegrafo con Nagasaki è rotto, e dicesi che i ribelli si avanzino verso quella città, bruciando tutto per dove passano; e perfino correva qui voce che gl'insorgenti di Saga avrebbero attaccato Tokio tosto che fossero bene organizzati.

Si dice che il Mikado voglia ritirarsi da Tokio e portare la sua residenza nella vecchia sua capitale di Kioto. Qui il palazzo imperiale è bruciato. D'altra parte, egli è stanco e mostra desiderio di riprendere il suo antico ufficio di regnare senza governare.

In presenza di questi gravi fatti avvenne ciò che vi avevo predetto, che, sebbene una parte della guarnigione francese di Yokohama sia partita per Saigun (nella Cocincina), il resto rimase, e rimasero pure gli Inglesi. I bastimenti da guerra si portarono a Nagasaki, ove andranno anche quelli delle altre nazioni che sono nei mari del Giappone.

Il Consiglio di Stato è in permanenza; il governo proibì ai giornali di dar notizie sull'insurrezione. Terashima, ministro degli esteri, è invisibile al Corpo diplomatico. La situazione è grave, benchè io creda che le cose si accomoderanno senza grandi difficoltà; però è succeduto quello che vi diceva in altra mia lettera: *o guerra di Corea, o guerra civile.*

C'è di buono intanto pel governo, che il ministro delle finanze ha presentato il suo budget pel 1874 concludendo col dire, che il Giappone si trova in condizioni più favorevoli di qualunque altro Stato, e presenta un civanzo sull'entrata di 5,000,000 di dollari.

## Senato del Regno.

Approvato secondo una nuova redazione l'articolo 18 del progetto di legge sulla pesca, il Senato, nella sua seduta di ieri, ha condotta a termine la discussione del progetto medesimo adottandolo poi a squittinio segreto. Ebbero la parola i senatori Casati e Gadda, il relatore della Commissione, senatore Giovanola, ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. Dopo proclamato l'esito dello squittinio, il presidente avvisò che per la ventura tornata i signori senatori saranno convocati a domicilio.

## Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri proseguì la discussione generale dei provvedimenti finanziari: alla quale presero parte i deputati Lazzaro, Ara e Crispi.

Essa approvò inoltre le elezioni del signor Luigi Melegari a deputato del collegio di Castiglione delle Stiviere, e del signor Emanuele Ruspoli a deputato del collegio di Fabriano.

Nella stessa tornata venne data lettura di proposizioni di legge, ammesse dagli Uffizi, e presentate: dal deputato Pericoli, per aggregare il territorio della parrocchia di S. Giorgio al comune di Porto S. Giorgio: dal deputato Baccelli, per nuove disposizioni sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica: dal deputato Catucci sui dritti di esecuzione delle sentenze dei conciliatori.

E fu annunziata una interpellanza del deputato Martinelli al Ministro dell'Interno intorno la nomina del sindaco della città di Anagni.

### AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 25 aprile 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 181 nel comune di Patti, provincia di Messina, coll'aggio medio annuale di lire 1345 88.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 1° aprile 1874.

*Il Direttore Compartimentale*
G. GORRATO.

### AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 28 aprile 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 241 nel comune di Ferrara, provincia di Ferrara, coll'aggio medio annuale lordo di lire 4896 25.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 4 aprile 1874.

*Il Direttore*: MARINUZZI.

## Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 17. — L'Imperatore ricevette oggi il cardinale Falcinelli che gli consegnò le sue lettere di richiamo.

Il conte Zichy è partito per Costantinopoli.

La Camera dei deputati approvò in seconda e terza lettura il progetto di legge relativo al riconoscimento legale delle comunità religiose, secondo le proposte della Commissione delle leggi confessionali.

BERLINO, 17. — Il canonico Woycikowschy, vicario dell'arcivescovo di Gnesen, fu arrestato quest'oggi è condotto a Bromberga, per scontarvi un anno di prigionia, alla quale fu condannato.

BAJONA, 17. — Si ha da Santander in data del 12:

La città di Bilbao risponde vigorosamente al fuoco dei carlisti, ma gli assedianti la stringono da vicino.

I carlisti avevano deciso di fucilare il corrispondente del *Times*, signor Marsh, il quale era stato perfino condotto dinanzi al pelottone d'esecuzione, ma l'intervento del console francese, signor Algorta, lo salvò.

NEW-YORK, 16. — Baxter, governatore repubblicano dell'Arkansas, scacciato dal candidato democratico, proclamò lo stato d'assedio e si rifugiò nel palazzo del governo, che è circondato dalle truppe.

Il presidente Grant ricusa d'intervenire in questo conflitto.

Il Parlamento del Canadà espulse dal suo seno il signor Riel, eletto recentemente deputato, essendosi egli compromesso nell'insurrezione della Riviera Rossa.

COSTANTINOPOLI, 16. — In seguito alla decisione presa da 300 notabili hassounisti riuniti sabato scorso, ebbe luogo lunedì un'assemblea generale della comunità hassounista. V'intervennero più di 1500 persone, le quali dichiararono ad unanimità di essere pronte a versare il loro sangue e a dare tutti i loro beni pel Sultano, ma che è impossibile che consegnino la chiesa, la quale è dedicata a Dio e per conseguenza non appartiene ad essi.

Questa dichiarazione fu rimessa al granvisir, il quale non ha ancora fatto conoscere la sua decisione.

Intanto i sudditi francesi firmarono un indirizzo alla loro ambasciata, domandando che essa intervenga in favore degli hassounisti.

COSTANTINOPOLI, 17. — La Porta telegrafò al Kedive confermando le anteriori istruzioni circa il canale di Suez e dichiarando di non poter menomamente modificare le decisioni della Commissione internazionale.

Il governo russo invitò Lesseps ad accettare le decisioni della Commissione.

BERLINO, 17. — Il Reichstag continuò a discutere in seconda lettura la legge militare ed approvò tutti i rimanenti articoli secondo le proposte della Commissione. La quistione delle contribuzioni comunali da imporsi ai militari fu riservata al futuro regolamento.

Venne respinta la proposta che la legge non sia applicabile allo Schleswig settentrionale.

Domani si discuterà il rapporto sull'amministrazione dell'Alsazia e della Lorena.

COSTANTINOPOLI, 17. — Il governo ottomano autorizzò il Kedive a continuare l'esercizio del canale per conto della Compagnia, nel caso che Lesseps mettesse in esecuzione la minaccia di sospendere la navigazione.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni.* — Disraeli, rispondendo a Jenkinson, conferma che Lesseps minacciò di chiudere il canale di Suez in causa dell'impossibilità di sottoporsi alle condizioni impostegli dalla Commissione internazionale. La Porta invitò il Kedive ad insistere affinchè le decisioni della Commissione sieno eseguite completamente. Conoscendo Lesseps come un uomo assennato, Disraeli crede ch'egli si conformerà alle circostanze. Il ministro soggiunge che il governo francese indirizzò a Lesseps energiche rimostranze, le quali avranno probabilmente una grande influenza. La Francia insiste affinchè Lesseps si conformi alle decisioni della Commissione e non adotti misure violenti. Disraeli crede che la minaccia di Lesseps sia l'effetto di una irritazione momentanea.

La Camera dei lordi approvò per acclamazione il progetto di dare al generale Woolseley 25,000 lire sterline.

VENEZIA, 18. — È arrivato il generale Garnett Woolseley, comandante della spedizione inglese contro gli Ascianti.

PARIGI, 17. — I giornali legittimisti pubblicano una lettera di Luciano Brun, la quale approva la polemica dell'*Union* circa il settennato e dice che il voto del 20 novembre non creò una istituzione, ma prorogò soltanto i poteri di Mac-Mahon, i quali sono inseparabili dalla sua persona. La lettera soggiunge: « Noi non intendiamo di riprendere ciò che abbiamo dato, ma veglieremo affinchè il deposito resti nelle mani leali del maresciallo e non lascieremo che questo deposito cambi nè di natura, nè di condizioni. » La lettera termina affermando che i legittimisti sono i più sicuri amici di Mac-Mahon.

MADRID, 17. — La *Gazzetta* annunzia che i carlisti ebbero a Preduabean (?) 53 morti e 22 feriti; che alcune bande si sono internate nel Portogallo e che sarà formato quanto prima un 4° corpo dell'esercito del Nord.

**Borsa di Parigi — 17 aprile.**

| | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 | 59 62 | 59 55 |
| Id. id. 5 0/0 | 95 25 | 95 30 |
| Banca di Francia | 3865 — | 3860 — |
| Rendita italiana 5 0/0 | 63 80 | 64 10 |
| Id. id. | — — | — — |
| Ferrovie Lombarde | 331 — | 335 — |
| Obbligaz. Tabacchi | 428 50 | 483 75 |
| Ferrovie Vitt. Em. 1863 | — — | 186 50 |
| Id. Romane | 79 — | 79 50 |
| Obbligazioni Romane | 184 — | 184 — |
| Azioni Tabacchi | — — | — — |
| Cambio sopra Londra, a vista | 25 21 | 25 21 |
| Cambio sull'Italia | — — | 12 5/8 |
| Consolidati inglesi | 92 7/8 | 92 1/16 |

**Borsa di Vienna — 17 aprile.**

| | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 201 50 | 207 25 |
| Lombarde | 149 50 | 148 50 |
| Banca Anglo-Austriaca | 125 50 | 129 75 |
| Austriache | 310 — | 310 — |
| Banca Nazionale | 961 | 966 — |
| Napoleoni d'oro | 8 96 1/2 | 8 97 |
| Cambio su Parigi | 44 25 | 44 25 |
| Cambio su Londra | 111 80 | 111 75 |
| Rendita austriaca | 73 40 | 73 60 |
| Id. id. in carta | 69 30 | 69 25 |
| Banca Italo-Austriaca | — — | — — |
| Rendita italiana 5 0/0 | | — — |

**Borsa di Berlino — 17 aprile.**

| | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Austriache | 185 1/4 | 186 1/2 |
| Lombarde | 86 1/2 | 87 — |
| Mobiliare | 118 1/2 | 122 1/2 |
| Rendita italiana | 62 3/4 | 62 7/8 |
| Banca Franco-Italiana | — | — — |
| Rendita turca | 40 1/8 | 40 1/2 |

**Borsa di Londra — 17 aprile.**

| | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 93 1/8 | 93 1/8 |
| Rendita italiana | 62 3/8 | 62 3/4 |
| Turco | 41 1/8 | 41 — |
| Spagnuolo | 18 7/8 | 18 7/8 |
| Egiziano (1868) | 76 3/4 | 76 3/8 |

**Borsa di Firenze — 17 aprile.**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 | 70 45 | contanti |
| Id. id. (god. 1° luglio 73 | — — | |
| Napoleoni d'oro | 22 81 | » |
| Londra 3 mesi | 28 42 | » |
| Francia, a vista | 113 75 | » |
| Prestito Nazionale | 61 50 | nominale |
| Azioni Tabacchi | 883 — | » |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 2143 — | fine mese |
| Ferrovie Meridionali | 412 — | nominale |
| Obbligazioni id. | 210 — | » |
| Banca Toscana | 1460 — | » |
| Credito Mobiliare | 856 3/4 | fine mese |
| Banca Italo-Germanica | 236 — | nominale |
| Banca Generale | — | |

Ferma.

### MINISTERO DELLA MARINA
**Ufficio centrale meteorologico**

Firenze, 16 aprile 1874, ore 16 50.

Dominio di venti variabili e mare generalmente mosso. Greco forte e mare grosso a Portotorres, e mare agitato presso Capri e Favignana ed a Taranto. Cielo sereno in Piemonte, in Liguria, nel nord della Sardegna; nella Calabria inferiore e nell'est della Sicilia. Pioggia a Camerino, a Roma presso il Gargano ed a Capri. Cielo coperto o nuvoloso, oltre pressione aumentata in media di 5 mm. in tutta l'Italia. Ieri soffiarono venti forti in molti punti delle coste meridionali del Mediterraneo. Il mare fu continuamente grosso e tempestoso per un'ora sul canale di Otranto. Stanotte furonvi colpi di vento con pioggia al sud del golfo di Napoli. Sono sempre probabili dei venti forti in qualche punto del basso Mediterraneo. Il tempo non accenna ad un deciso miglioramento.

Firenze, 17 aprile 1874, ore 15 45.

Venti forti di ovest. Mare agitato a Livorno e a Portotorres. Venti deboli e mare mosso in altri punti del Mediterraneo; calma sull'Adriatico. Il barometro è salito in media 4 mm. Il cielo è generalmente nuvoloso, pioggia sul golfo di Napoli, a Camerino e presso Gargano. Stamattina temporale a Vienna. Forte abbassamento di barometro nel nord d'Europa. Vi è sempre probabilità di qualche colpo di vento delle regioni ovest sul Mediterraneo. Tempo vario.

### OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 17 aprile 1874.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 762 6 | 763 8 | 763 8 | 766 3 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO |
| Termometro esterno (centigrado) | 11 0 | 16 8 | 16 8 | 12 6 | Massimo = 18 7 C. = 14 9 R. |
| Umidità relativa | 87 | 62 | 62 | 87 | Minimo = 8 7 C. = 6 9 R. |
| Umidità assoluta | 8 56 | 8 85 | 8 85 | 9 39 | Magneti. |
| Anemoscopio | N. 0 | S. 7 | SO. 10 | S. 0 | Fuor d'ora il bifilare, largo il verticale. |
| Stato del cielo | 3. strati | 3. cumuli sparsi | 8. piccoli cirri | 4. strati | |

### LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 18 aprile 1874.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 2 semest. 74 | — | 70 60 | 70 55 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1 aprile 74 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Nazionale | 1 aprile 74 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detto piccoli pezzi | » | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detto stallonato | » | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 2 trimest. 74 | 537 50 | 519 » | 518 » | — | — | — | — | — |
| Detti Emiss. 1860-64 | 1 aprile 74 | — | 73 15 | 73 10 | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | 72 70 | 72 60 | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1 dicemb. 73 | — | 74 05 | 74 » | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1 genn. 74 | 1000 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1500 | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | — | — | 427 » | 426 » | — | — | — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Austro-Italiana | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Industriale e Commerciale | » | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | 1 ottob. 73 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 65 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | 1 luglio 73 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| SS. FF. Meridionali | — | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali | — | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Merid. 6 0/0 (oro) | — | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas | 1 semest. 74 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | 1 genn. 74 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense | — | 430 | — | — | — | — | — | — | — |
| Credito Immobiliare | — | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Credito Mobiliare It. | — | 500 | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | Giorni | Lettera | Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — | — | — |
| Bologna | 30 | — | — | — |
| Firenze | 30 | — | — | — |
| Genova | 30 | — | — | — |
| Livorno | 30 | — | — | — |
| Milano | 30 | — | — | — |
| Napoli | 30 | — | — | — |
| Venezia | 30 | — | — | — |
| Parigi | 90 | 112 70 | 112 60 | — |
| Marsiglia | 90 | | | — |
| Lione | 90 | — | — | — |
| Londra | 90 | 28 40 | 28 35 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | 22 82 | 22 77 | — |
| Sconto di Banca | | | | |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti* del 5 0/0: 1° semes. 1874 72 75, 72 1/2, 70, 67, 65, 62 fine.
2° semestre 1874 70 60, 55 cont.

Cert. sul Tesoro, emiss. 1860-64 73 10.

Il Sindaco: A. PIZZI.
Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

## Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
**a tutto il giorno 28 marzo 1874.**

**ATTIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in cassa | L. 95,697,309 05 | 129,956,094 23 |
| Esercizio delle Zecche dello Stato | 34,258,785 18 | |
| Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) | | L. 32,960,250 » |
| Portafoglio | | 260,590,115 68 |
| Anticipazioni | | 42,960,335 16 |
| Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856) | | 104,929 91 |
| Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 250 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 | | 790,000,000 » |
| Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) | | 50,000,000 » |
| Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) | | » |
| Conversione del Prestito Nazionale | | 64,290,015 05 |
| Fondi pubblici applicati al fondo di riserva | | 20,000,006 » |
| Immobili | | 7,773,421 65 |
| Effetti all'incasso in conto corrente | | 1,171,361 17 |
| Azionisti, saldo azioni | | 50,000,000 » |
| Debitori diversi | | 12,087,741 38 |
| Spese diverse e tasse | | 3,627,329 27 |
| Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova | | 355,555 50 |
| Depositi volontari liberi | L. 322,846,124 60 | 888,596,667 21 |
| Depositi obbligatori e per cauzione | 565,750,542 61 | |
| Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa | 21,087,565 » | 222,741,650 » |
| Dette presso la Banca Nazion. Toscana | 1,036,575 » | |
| Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico | 200,617,510 » | |
| | | L. 2,577,005,364 73 |

**PASSIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale | | L. 200,000,000 » |
| Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca | L. 328,309,847 60 | 1,151,260,097 60 |
| id. delle finanze dello Stato | 790,000,000 » | |
| somministrati agli stabilimenti di circolazione | 32,950,250 » | |
| Fondo di riserva | | 20,000,000 » |
| Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile | L. 1,257,020 01 | 5,907,876 20 |
| non disponibile | 4,650,856 19 | |
| Conti correnti (disponibile) | | 9,384,162 87 |
| Conti correnti (non disponibile) | | 37,690,173 79 |
| Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) | | 7,800,815 83 |
| Dividendi a pagarsi | | 28,277 » |
| Mandati e lettere di credito a pagarsi | | 21,827,298 76 |
| Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico | | 1,650,520 24 |
| Creditori diversi | | 6,121,506 43 |
| Risconto del semestre precedente e saldo profitti | | 1,979,129 33 |
| Benefizi del semestre in corso | | 2,727,749 92 |
| Depositanti di oggetti e valori diversi | | 341,306,780 21 |
| Ministero delle Finanze c/ titoli depositati a garanzia de' mutui | | 769,831,587 » |
| | | L. 2,577,005,364 73 |

Saggio dello sconto dell'interesse sulle anticipazioni s/ sete 5 0/0.
Id. dell'interesse s/ le altre anticipazioni 6 0/0.
Interesse s/ c/c a interesse negli stabilimenti autorizzati 2 1/2 0/0.
Valore delle azioni Banca al 31 marzo L. 2131.

Roma, addì 9 aprile 1874.

*Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero*:
G. MIRONE.

2305

N. 4971.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO
### PEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Avviso d'Asta.

Stante l'offerta, fatta in tempo utile, del ribasso del sei per cento al prezzo di L. 53,480, per cui in seguito ai pubblici incanti quivi tenutisi nel giorno 4 aprile andante erasi deliberato l'appalto delle opere di costruzione di un nuovo tronco di argine in ritiro, alla sinistra del Po presso la Cassina Mezzanino, in territorio di Castelnuovo Bocca d'Adda, circondario di Lodi;

Si notifica che una nuova pubblica asta definitiva per detto appalto sarà tenuta in questo medesimo ufficio alla presenza del signor prefetto della provincia, o di chi per esso, alle ore dodici meridiane del giorno di venerdì, 24 aprile andante, sempre in base e sotto l'osservanza della perizia e capitoli speciali relativi compilati dall'ufficio del Genio civile governativo, in data 30 ottobre 1873, visibili presso il segretario sottoscritto durante l'orario d'ufficio.

L'asta verrà aperta sul prezzo ridotto di L. 50,271 20.

Epperò s'invitano tutti gli aspiranti al detto appalto a presentarsi in questo ufficio nel giorno ed ora suindicati, onde fare le loro offerte in ribasso di un tanto per cento sulla somma pure suindicata, con diffidamento che niuno sarà ammesso a far partito, se non andrà munito dei prescritti certificati d'idoneità e probità rilasciato il primo da persona dell'arte, ed il secondo dal sindaco di domicilio, con data non anteriore di mesi sei, e se inoltre non guarentirà le proprie offerte col deposito di L. 1800, in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, o in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito.

La cauzione a prestarsi dal deliberatario all'atto della stipulazione del contratto definitivo è fissata in L. 6000 e sarà accettata nel modo suindicato.

Tutte le spese dipendenti dal contratto, nessuna eccettuata, sono ad esclusivo carico del deliberatario.

Si osserveranno al riguardo dell'appalto le norme e le prescrizioni recate dal regolamento sulla contabilità generale approvato con decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Milano, 12 aprile 1874.

2313 *Il Segretario di Prefettura*: TOGNOLI.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL' UMBRIA
### STRADA FERRATA TUORO-CHIUSI N. 108.

### Appalto di lavori per la costruzione del 1°, 2° e 3° tratto

### AVVISO DI ESPERIMENTO DI VIGESIMA
*per il giorno 22 aprile 1874, alle ore 12 meridiane precise.*

Nell'esperimento d'asta tenuto ieri i signori Pietro Fattori e Riccardo Ciampi sono rimasti aggiudicatari dei lavori di movimenti di terra e muratura dei seguenti tratti della strada ferrata Tuoro-Chiusi, cioè:

1° tratto — Dalla ferrovia Umbro-Aretina al chil. 121 + 997 00, fino al fosso Spina, al picchetto ettometrico 40, lungo metri 4000, per la somma di lire 85,035 64, mediante il ribasso di centesimi cinquanta per ogni cento lire sul prezzo risultante dal dettaglio estimativo;

2° tratto — Dal picchetto ettometrico 40, dopo il fosso Spina, fino al picchetto ettometrico 93, al principio dell'orizzontale della stazione di Castiglion del Lago presso la strada provinciale Pozzuolese, lungo metri 5300, per la somma di lire 89,298 13, mediante il ribasso di centesimi cinquanta per ogni cento lire sul prezzo risultante dal dettaglio estimativo;

3° tratto — Dalla strada dei Bagnoli al picchetto ettometrico 97, ove termina l'orizzontale di Castiglion del Lago, fino al picchetto ettometrico 147, dopo la strada della Moreneta, lungo metri 5000, per la somma di lire 60,844 09, mediante il ribasso di lire due e centesimi cinquanta per ogni cento lire sul prezzo risultante dal dettaglio estimativo.

**Si rende pertanto pubblicamente noto:**

1° Che alle ore 12 meridiane precise del giorno 22 aprile corrente scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potranno migliorare i sovraccennati prezzi di aggiudicazione con un ribasso non inferiore al ventesimo dei prezzi stessi.

2° Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lire una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti e formulate distintamente per ciascun tratto, dovranno consegnarsi prima dell'ora sopraddetta nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o, durante il tempo indicato dall'articolo 86 del regolamento suaccennato (cioè dalle ore 11 antimeridiane alle 12 meridiane precise), al deputato che presiederà all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto di ciascun tratto;

3° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi a garanzia dell'offerta:

*a*) Un certificato di deposito di lire 3000 per il primo tratto, di lire 2000 per il secondo e di lire 2500 per il terzo, rilasciato dalla segreteria provinciale, per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti d'appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto;

*b*) Un certificato di deposito di una somma corrispondente al decimo dell'importare dei lavori, in denaro o cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa del giorno precedente il deposito, fatto presso la Ricevitoria provinciale dell'Umbria o presso una Tesoreria governativa; depositi che saranno tenuti fermi per quello, o quelli, dei concorrenti cui rimarrà aggiudicato l'appalto, e che potranno anche farsi nell'atto della presentazione delle schede a mani del deputato provinciale presidente l'asta;

4° Che ogni concorrente dovrà produrre, unitamente all'offerta, un certificato rilasciato e vidimato da un ingegnere capo provinciale, da un ingegnere capo del Genio civile o da un commissario governativo delle Strade Ferrate, il quale sia stato spedito da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori stessi;

5° Che le schede le quali non fossero corredate dai predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra stabilito, non saranno prese in considerazione;

6° Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi quattro dal giorno della consegna;

7° Che presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si pubblicheranno altri avvisi d'asta giusta il disposto dall'art. 99 del regolamento 4 settembre 1870, numero 5852;

8° Che infine i piani dei lavori, come i capitolati generale e speciale, trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale e presso l'Ufficio tecnico centrale della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 ant. alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Perugia, 14 aprile 1874.

D'ordine della Deputazione Provinciale
*Il Segretario Capo*: A. RAMBALDI.

2295

(1ª *pubblicazione*).

### SOCIETÀ ANONIMA
DELLA
## FERROVIA DA SANTHIÀ A BIELLA

*Convocazione dell'adunanza generale ordinaria degli azionisti.*

Il Consiglio d'amministrazione in seduta delli 11 aprile corrente ha deliberato di convocare li signori azionisti in adunanza generale ordinaria a termini degli articoli 21, 27 e 28 degli statuti sociali pel giorno **dieci di maggio prossimo**, ad un'ora pomeridiana, nella sala della **Borsa di Commercio**, in Torino, via dell'Ospedale, n° 28, palazzo della Camera di Commercio.

A cominciare dal giorno 25 corrente aprile l'uffizio della Direzione della Società, via Accademia Albertina, n° 3, in Torino, riceverà il deposito delle azioni dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Torino, li 15 aprile 1874.

2309 **La Direzione.**

## GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ROMA

### Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 23 marzo p. p. e 6 aprile corrente,

*Sistemazione ed ampliamento dell'ex-monastero delle Turchine per l'insediamento del Distretto militare di Roma, per L.* 143,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 0 85 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 del corrente mese.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 5 pomeridiane.

Dato in Roma, li 17 aprile 1874.

Per la Direzione
*Il Segretario*: BAGLIONI.

2319

(2ª *pubblicazione*).

## BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
### (Direzione Generale)

### AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in *Ciampella barone Pierfrancesco del fu Vittorio*, domiciliato in Aquila, dell'intestazione dei due seguenti certificati provvisori d'iscrizione d'azioni emessi dalla succursale di Aquila in data del 29 gennaio 1874;

Certificato numero 2 di azioni sei, intestato a *Ciampella barone Pier Francesco di Vittorio*, domiciliato in Aquila;

Certificato n. 3 di azioni sei, intestato a *Ciampella Francesco fu Vittorio*, domiciliato in Aquila.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano sorte legali opposizioni, farà emettere dalla succursale di Aquila, presso cui trovansi inscritte le suddette dodici azioni, due nuovi certificati coll'intestazione richiesta in sostituzione di quelli suddescritti che saranno annullati.

Roma, 6 aprile 1874.

2084

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

### AVVISO D'ASTA

Si notifica che il giorno 6 maggio prossimo venturo ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma) presso questa Direzione (via S. Romualdo, n. 243, piano 2°), avanti il signor Direttore, avrà luogo un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista appresso specificata.

| ROBE da provvedersi | Quantità da appaltarsi | Numero dei lotti | Quantità per ogni lotto | PREZZO di ogni oggetto | SOMMA a cauzione per ogni lotto | TERMINE PER LE CONSEGNE | LUOGHI D'INTRODUZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Kepy sguerniti . . . . | 50,000 | 10 | 5000 | L. 4 740 | L. 2370 | Le consegne dei kepy si dovranno eseguire in quattro rate, cioè: una nel settembre, una nel novembre 1874, una nel febbraio ed una nell'aprile 1875. | Ai deliberatari è lasciata libera la scelta d'introdurre gli oggetti in uno dei magazzini centrali militari di Firenze o di Napoli, purchè ne facciano esplicita dichiarazione al momento della stipulazione del contratto. |
| Gavette di lamiera . . | 15,000 | 3 | 5000 | L. 2 200 | L. 1100 | Le consegne delle gavette si dovranno eseguire in tre rate: una in marzo, una in maggio ed una in giugno 1875. | |

I campioni sono visibili presso questa Direzione e presso quelle di Commissariato militare di Firenze, Napoli e Torino.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale dei contratti, sono pure visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre dei Commissariati militari del Regno.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, o con marche da bollo di ugual valore, ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Gli accorrenti all'asta dovranno presentare a quest'ufficio la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno della somma suindicata in numerario o rendita pubblica corrispondente al decimo dell'ammontare di ogni lotto per cui intendono fare offerta, avvertendo che trattandosi di rendita pubblica, l'importo dei titoli relativi dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata precedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Il deliberamento dei lotti seguirà distintamente per ogni specie di oggetti a favore dei migliori offerenti fra coloro che avranno presentata un'offerta di ribasso di un tanto per cento superiore, o pari almeno a quello minimo stabilito dal Ministero della guerra per base d'incanto in apposita scheda suggellata che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte.

I contratti che verranno stipulati coi deliberatari delle provviste non saranno resi esecutivi se non dopo l'approvazione del Ministero della guerra.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta, non minore del ventesimo, è stabilito in quindici giorni dall'ora una pomeridiana del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto ove non giungano a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto.

A termine del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, le spese tutte relative all'incanto e quelle di contratto, compresi i diritti di registro e bollo, saranno a carico dei deliberatari.

Roma, li 17 aprile 1874.

Per la suddetta Direzione
*Il Capitano Commissario*: TADOLINI.

2318

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

### AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 5 del mese di maggio prossimo venturo, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n° 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di tele diverse ed oggetti per servizio del vestiario militare, cioè:

| TELA ED OGGETTI da provvedersi | Quantità in metri o numero | N. dei lotti | Quantità per ogni lotto | Prezzo parziale | Importo di ogni lotto | Cauzione per ogni lotto | Magazzino in cui deve effettuarsi l'introduzione | N. delle rate | TERMINI per la consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tela cotone vergata da camicie alta metri 0,74 . . Metri | 100000 | 10 | 10000 | al Metro 0 800 | L. 8000 | L. 800 | Nel magazzino centrale militare di Firenze. | 3 | Una rata nel mese di febbraio, una nell'aprile ed una in giugno 1875. |
| Tela cotone bianca (basino) da mutande alta metri 0,64 » | 100000 | 10 | 10000 | id. 0 950 | » 9500 | » 950 | | 3 | Come sopra. |
| Tela cotone colorata (basino) per fodere alta metri 0,64 » | 100000 | 10 | 10000 | id. 0 700 | » 7000 | » 700 | | 3 | Come sopra. |
| Tela cotone crociata bianca per cravatte alta metri 0,90 » | 50000 | 5 | 10000 | id. 1 500 | » 15000 | » 1500 | | 3 | Una rata nel gennaio, una in marzo ed una in maggio 1875. |
| Tela cruda crociata da vestiario alta metri 0,74. . . . » | 500000 | 50 | 10000 | id. 1 250 | » 12500 | » 1250 | | 3 | Come sopra. |
| Tela di lino e canapa per sacchetti d'arnesi fuori d'uso alta da metri 0,58 a 0,60 » | 50000 | 5 | 10000 | id. 0 600 | » 6000 | » 600 | | 3 | Una rata in settembre, una in ottobre, ed una in novembre 1874. |
| Chepi sguerniti . . . . . . N° | 50000 | 10 | 5000 | Ognuno 4 740 | » 23700 | » 2370 | | 4 | Una rata nel settembre, una nel novembre 1874, una nel febbraio ed una nell'aprile 1875. |

**Annotazione.** — *Scaduti i fatali, i deliberatari dovranno, nei tre giorni successivi, presentarsi per la stipulazione dei contratti, siccome è detto nel § 9 dei capitoli generali d'onere.*

I campioni delle tele ed oggetti da provvedersi sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso quelle di Torino e di Napoli. I capitoli generali e parziali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte in carta da bollo di L. una, sotto pena di nullità; potranno essere cumulative per diversi od anche per tutti i lotti relativi ad una stessa qualità di tela o specie di oggetti.

Onde essere ammessi all'asta, dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto, in una delle Tesorerie dello Stato, della somma come sopra stabilita a cauzione ed in ragione dei lotti pei quali presentano offerta; tali cauzioni dovranno esser depositate in moneta corrente, od in titoli del Debito Pubblico dello Stato, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto, distintamente per ogni qualità di tela, o specie d'oggetto, a favore dei migliori offerenti tra coloro che avranno presentate offerte di ribasso di un tanto per cento, maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

La tassa di registro, nonchè le spese tutte ed i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico dei deliberatari, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Firenze, 16 aprile 1874.

Per detta Direzione
*Il Capitano Commissario*: TOMEI.

2325

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE IN TORINO

Numero d'ordine 8.

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 4 maggio prossimo venturo, all'ora una pomeridiana, nell'ufficio della Direzione suddetta, sito in via San Francesco da Paola, num. 7, piano 1°, si procederà all'appalto nanti il colonnello commissario direttore, col mezzo di pubblico incanto ed a partiti segreti, per le provviste sottoindicate, cioè:

| Numero d'ordine | INDICAZIONE DELLA PROVVISTA | Quantità da appaltarsi | Numero dei lotti | Quantità per caduno lotto | Prezzi parziali | Importo di caduno lotto | Importo totale della provvista | Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto | TERMINI PER LE CONSEGNE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Metri | | Metri | Al metro lire | Lire | Lire | Lire | |
| 1 | Panno scarlatto alto m. 1 20 . | 5000 | 5 | 1000 | 11 55 | 11550 | 57750 | 1155 | La provvista dovrà essere eseguita in 4 rate, cioè: La prima nel mese di settembre 1874. La seconda nel mese di novembre 1874. La terza nel mese di gennaio 1875. La quarta nel mese di marzo 1875. |
| 2 | Panno cremesi alto m. 1 20 . . | 5000 | 5 | 1000 | 11 55 | 11550 | 57750 | 1155 | |
| 3 | Panno giallo alto m. 1 20 . . | 5000 | 5 | 1000 | 11 55 | 11550 | 57750 | 1155 | |
| 4 | Tela cotone vergata da camicie alta m. 0 74. | 200000 | 20 | 10000 | 0 80 | 8000 | 160000 | 800 | In 3 rate, cioè: La prima nel mese di febbraio 1875. La seconda nel mese di aprile 1875. La terza nel mese di giugno 1875. |
| 5 | Id. da pezzuole da piedi alta m. 0 90. | 200000 | 20 | 10000 | 1 » | 10000 | 200000 | 1000 | In 4 rate, cioè: La prima nel mese di settembre 1874. La seconda nel mese di novembre 1874. La terza nel mese di gennaio 1875. La quarta nel mese di marzo 1875. |
| 6 | Id. bianca (basino) da mutande alta m. 0 64. | 100000 | 10 | 10000 | 0 95 | 9500 | 95000 | 950 | In 3 rate, cioè: La prima nel mese di febbraio 1875. La seconda nel mese di aprile 1875. La terza nel mese di giugno 1875. |
| 7 | Id. colorata (basino) per fodere alta m. 0 64. | 100000 | 10 | 10000 | 0 70 | 7000 | 70000 | 700 | In 3 rate, cioè: La prima nel mese di febbraio 1875. La seconda nel mese di aprile 1875. La terza nel mese di giugno 1875. |
| 8 | Id. crociata bianca per cravatta alta m. 0 90. | 100000 | 10 | 10000 | 1 50 | 15000 | 150000 | 1500 | In 3 rate, cioè: La prima nel mese di gennaio 1875. La seconda nel mese di marzo 1875. La terza nel mese di maggio 1875. |
| 9 | Id. cruda crociata da vestiario alta m. 0 74. | 500000 | 50 | 10000 | 1 25 | 12500 | 625000 | 1250 | In 3 rate, cioè: La prima nel mese di gennaio 1875. La seconda nel mese di marzo 1875. La terza nel mese di maggio 1875. |
| 10 | Id. di lino e canapa per arnesi fuori uso alta da m. 0 58 a 0 60. | 50000 | 5 | 10000 | 0 60 | 6000 | 30000 | 600 | In 3 rate, cioè: La prima nel mese di settembre 1874. La seconda nel mese di ottobre 1874. La terza nel mese di novembre 1874. |
| | | Numero | | Numero | Per caduno | | | | |
| 11 | Kepy sguerniti. . . . . . . . | 100000 | 20 | 5000 | 4 74 | 23700 | 474000 | 2370 | In 4 rate, cioè: La prima nel mese di settembre 1874. La seconda nel mese di novembre 1874. La terza nel mese di febbraio 1875. La quarta nel mese di aprile 1875. |
| 12 | Gavette. . . . . . . . . . . . | 15000 | 3 | 5000 | 2 20 | 11000 | 33000 | 1100 | In 3 rate, cioè: La prima nel mese di marzo 1875. La seconda nel mese di maggio 1875. La terza nel mese di giugno 1875. |

L'introduzione verrà fatta nel magazzino centrale militare in Torino.

I campioni sono visibili in questa Direzione e presso quelle dei Commissariati militari di Firenze e Napoli.

I capitoli d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni 15, decorribili dalle due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento di ogni lotto seguirà a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà per base dell'asta.

I concorrenti all'asta dovranno indicare nelle loro offerte, oltre il numero dei lotti, le qualità delle robe per le quali fanno ribasso.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, in proporzione della quantità dei lotti per cui intendono di concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere fatte su carta bollata da lire una, debitamente firmate e suggellate.

Saranno respinte le offerte condizionate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 16 aprile 1874.

Per detta Direzione
*Il Tenente Commissario*: T. MILLO.

2326

### RENUNZIA DI EREDITÀ.

Si fa noto al pubblico che la signora Domenica Quadrelli di S. Sofia, coll'assistenza e consenso del di lei marito Emidio Marchi, dichiarava in questa cancelleria, nel 21 marzo u. s., di renunziare puramente e semplicemente la eredità che le deriva per la morte del di lei padre Giuseppe Quadrelli di detto luogo.

Dalla cancelleria della pretura
Galeata, [illegible] aprile 1874.

2292 A. [illegible]

### R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

A richiesta di Giovanna vedova Ciabatta e Gioacchino, Giuseppe, Amalia Ciabatta, domiciliati in Roma, via S. Nicola a Cesarini, n. 42, rappresentati dal procuratore Alessandro avv. Sabelli. Attesa la contumacia accusata nell'udienza del giorno 16 corrente aprile 1874, si cita di nuovo a senso dell'articolo 382 Codice proc. civ. Luigi Geraldini, d'incognito domicilio, a comparire innanzi il Regio tribunale suddetto, nell'udienza del giorno 19 maggio prossimo per sentir ordinare la vendita al pubblico incanto ed in base alla perizia Jannetti dei fondi seguenti posti nel territorio di Palestrina e Castel S. Pietro:

Casamento in Castel S. Pietro, contrada La Piazza, numeri 10, 11, 12, isolato; terreno seminativo, vocab. I Prati, confinante Arcipretura, Fralliosa, ecc.; simile, vocab. Fontana Vito, confinante Scaramella, Verzetti, ecc.; simile, vocab. suddetto, o Pratozze, confinante Arcipretura, strada, ecc.; simile, vocabolo S. Colli, o Pratozze, confinante Arcipretura, Marini; simile, vocab. Piano delle Cese, o Valenza, confinante Scaramella, Capitolo di Palestrina, ecc.; simile, vocabolo Fulignano, o Solaro, confinante Cecconi Ferracci, ecc.; simile, vocabolo Monte Cervino, confinante Seminario, Cialdea, ecc.; simile nel territorio di Palestrina, vocab. Madonna di Cori, confinante Marcelli Grassi, ecc.; simile, vocabolo Fontana Zirillo, o Catavasso, confinante Seminario, Arcipretura, ecc.; simile, vocabolo Madonna del Catavasso, confinante Marini, strada, ecc.;

Dichiararsi aperto il giudizio di graduazione sul prezzo, con prelevamento delle spese.

Si offrono in comunicazione mediante deposito in cancelleria: 1° Mandato di procura; 2° Copia esecutiva della sentenza in forza della quale si procede; 3° Copia del verbale d'esecuzione debitamente trascritto; 4° Copia autentica della perizia; 5° e 6° Estratti del catasto dei fondi espropriati.

2314 ALESS. AVV. SABELLI proc.

### TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

A mente degli articoli 89 e 90 del regolamento annesso alla legge 11 agosto 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si fa noto che il tribunale civile di Torino con decreto 22 agosto 1873 ha riconosciuto nei Giuseppe, Cesare, Luigi e Giovanni fratelli Sereno, non che nella Marianna Cerruti fu Carlo la qualità d'eredi mediati ed immediati al rispettivo loro padre e genero Giulio Sereno fu avvocato Giuseppe, domiciliato in Torino, e spettare ad essi la proprietà delle rendite del Debito Pubblico, 5 per cento consolidate, risultanti dai seguenti certificati d'iscrizione al nome di Sereno Giulio fu avvocato Giuseppe, cioè:

N. 98629, di lire 450, Torino 11 marzo 1865;

N. 99113, di lire 300, Torino 30 settembre 1865;

N. 105286, di lire 150, Torino 7 giugno 1866;

N. 51149, di lire 250, Torino 18 ottobre 1862;

N. 118568, di lire 250, Torino 30 dicembre 1867;

N. 118569, di lire 250, Torino 30 dicembre 1867;

ed autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a farne il tramutamento in altre iscrizioni al nome dei detti minorenni Giuseppe, Cesare, Luigi e Giovanni Sereno nelle proporzioni e colle norme stabilite nell'atto di divisione 29 gennaio 1873, rogato Vaccarino notaio in Torino.

2324 VACCARINO PIETRO notaio.

### Bando venale di beni immobili
**Asta volontaria.**
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che al 6 maggio p. v., alle ore 11 ant., nella cancelleria della R. pretura di Albano Laziale, il sottoscritto in virtù di decreto del R. tribunale di Perugia del 28 maggio 1873 ad istanza del signor Fabrizio Ceppa, tutore di Oreste, Vincenzo, Giuseppe, Antonio, e Nicola Tavolacci, eredi del loro padre Ippolito, farà procedere alla vendita di un vano di casa, sita in Albano, in via S. Martino, n. 52, confinante con i signori Uber, cappellania De Dominicis num. di mappa 21. L'incanto si aprirà sul prezzo di lire settecento in base della perizia Franconi.

Albano Laziale, 10 aprile 1874.

2316 MARIANO CASTELLI canc.

### REGIA PRETURA DI ANAGNI.

Il cancelliere sottoscritto a senso dell'art. 981 del vigente Codice civile, e per ogni effetto di legge, fa noto a chiunque che con decreto del signor avv. Enrico cav. Simonetti, pretore di questo mandamento, del giorno undici corrente mese, è stato nominato a curatore dell'eredità giacente di Raffaele Di-Giulio, defunto intestato in Roma il giorno quattro gennaro 1874, il signor Luigi Milani di Filippo, domiciliato in Anagni.

Dalla pretura di Anagni, il giorno 15 aprile 1874.

Il cancelliere: F. BRUNACCI.
Visto — Il pretore: SIMONETTI. 2298

### ERRATA CORRIGE. 2306

Nelle inserzioni e pubblicazioni della deliberazione resa dalla prima sezione del tribunale civile e correzionale in Napoli al 31 ottobre 1873, registrata li 4 novembre detto, n. 14702, modulo 3, volume 131, lire 2 40, Danise, nello interesse dei signori Nicola, Luigi, Giovanni, Francesco e Margherita Santasilia, seguite nei giorni 18 e 24 novembre e 5 dicembre detto anno 1873, invece di leggersi *Palermo Vincenzo fu Gaetano*, deve leggersi *Gaetano Palermo fu Vincenzo*.

### CAMBIAMENTO DI COGNOME

S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia con suo decreto 12 marzo 1874 a. c. ha autorizzato Carlo, Giuseppe, Ognissanti Carletti a rendere di pubblica notizia aver egli avanzato istanza al competente dicastero tendente ad ottenere cambiamento del proprio nome e cognome in quello di Bardi Filippo. Egli si è perciò che il Carletti, uniformandosi alle prescrizioni comminate dall'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, invita chiunque, eventualmente possa avervi interesse, a far opposizione al chiesto cambiamento di nome entro il termine prescritto dallo articolo 122 del summentovato R. decreto. 2317

### AVVISO. 2305

Il cancelliere della R. pretura del mandamento di Orte, ottemperando al disposto dell'articolo 981 del Codice civile, fa noto che il signor pretore di Orte con decreto 9 aprile corrente deputava in curatore all'eredità giacente del defunto Vincenti Antonio di Chia il signor Giovanni Martial del fu Fioravanti di Chia.

Dalla cancelleria suddetta, il 16 aprile 1874.

Il canc. L. PETROLIA.

**Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento contenente Avvisi d'Asta ed Annunzi Giudiziari.**

CAMERANO NATALE, gerente provv.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.